

■ SCANDALE Conferenza di servizi Via libera alla discarica tra le polemiche

SCANDALE - «A Scandale maggioranza e opposizione, sindaci ed ex sindaci, in un silenzio tombale hanno lasciato che la Regione Calabria desse il via libera alla ditta Ecol-systema per la realizzazione della discarica di Santa Marina»: questa l'accusa lanciata dall'ex primo cittadino di Scandale, Iginio Pingitore, che da sempre, anche quando non era stato ancora eletto, si è battuto contro la realizzazione di questa struttura.

Si scaglia, poi, in particolare contro chi lo accusa di non aver «lasciato niente sul tavolo. Pingitore - prosegue l'ex sindaco - ha lasciato una relazione curata da egregi avvocati ed ha presenziato personalmente a tutte le Conferenze dei servizi che hanno avuto come tema la realizzazione della discarica di Santa Marina». Rammenta, poi, di essersi tenuto «in contatto - chiamandoli telefonicamente - con l'assessore all'Ambiente (antonella Rizzo) ed il presidente della Regione Calabria (Mario Oliverio), con gli esponenti del Comune e della Provincia di Crotona. Dopo 8 mesi, chi è al governo

«quel giorno, nel prendere la parola, ho pronunciato la mia contrarietà. E' seguita subito la votazione, dalla quale è emersa un netto dissenso alla discarica: tutti i sindaci della provincia di Crotona votavano la mia proposta».

Ricorda, ancora, come «il Consiglio regionale della Calabria nella seduta del 16 febbraio 2016 deliberava la proposta del governatore Oliverio, con la quale le istituzioni si impegnavano a realizzare l'obiettivo Zero discariche. Se non si riesce a far valere una prescrizione della Regione Calabria, vuol dire che o non si ha voglia oppure si è fessi».

Pone, poi, una domanda una al presidente dell'Ato 3 Crotona, il sindaco di Crotona, Ugo Pugliese:



Iginio Pingitore

L'ex sindaco
Pingitore
«Danno
ambientale
enorme»

del Comune se ne assuma la responsabilità».

Proseguendo nella ricostruzione dell'iter della pratica, Pingitore scrive anche che «nella veste di sindaco esprimevo, come dicevo, parere negativo in tutte le Conferenze dei Servizi, l'ultima delle quali si è tenuta alla Regione nel mese di novembre 2017». In quell'occasione, ribadisce di aver espresso «un secco No», ed un «parere negativo subito dopo, il 9 gennaio scorso, nell'incontro dei sindaci tenutosi nella sala consigliare del comune di Crotona, in occasione della costituzione del nuovo Ato 3 provinciale dei rifiuti. In quella data rammenta - il sindaco ero io e non Antonio Barberio». Ricorda, ancora, che

«cosa ne è stato del parere contrario votato in data 9 gennaio 2018? Un anno votiamo affermativamente ed un anno negativamente?». Altro quesito, poi, lo indirizza al governatore Oliverio: «cosa significa discariche zero se poi le concessioni sono ugualmente concesse?».

Chiama in causa, poi, l'amministrazione comunale di Scandale, chiedendo, da cittadino ed ex sindaco, al sindaco Antonio Barberio: «Cosa facciamo? Lasciamo che il nostro territorio veda sorgere discariche? Lasciamo che i terreni di Santa Marina su cui i nostri agricoltori coltivano e su cui i nostri allevatori fanno pascolare i loro bovini regalandoci gli eccellenti prodotti caseari vedano mettersi a rischio salute e qualità?». A parere di Pingitore «non esiste tergiversare. Bisogna dire No. Se non c'è più possibilità, i primi a scendere in piazza dovete essere voi. Ve lo chiede - conclude - la vostra coscienza di padri, gli elettori che vi hanno votato, e la comunità di Scandale intera».

gia. car.